

LA NOSTRA PROPOSTA SUGLI STUDI DI SETTORE

di Vincenzo Visco, Massimo Romano
11 febbraio 2010

Il commento di Fernando di Nicola al nostro articolo sul Sole 24 Ore del 20 gennaio (la cui versione integrale \tilde{A} contenuta sia sul sito di Nens che su quello del Sole) indica che la nostra proposta non \tilde{A} stata compresa. E' quindi utile cercare di chiarirla. Per quanto riguarda gli studi di settore nel nostro articolo rileviamo che il sistema $\hat{\infty}$ aspirava a determinare un'adesione di massa da parte dei contribuenti... $\hat{\infty}$.

Il commento di Fernando di Nicola al nostro articolo sul Sole 24 Ore del 20 gennaio (la cui versione integrale \tilde{A} contenuta sia sul sito di Nens che su quello del Sole) indica che la nostra proposta non \tilde{A} stata compresa. E' quindi utile cercare di chiarirla.

Per quanto riguarda gli studi di settore nel nostro articolo rileviamo che il sistema $\hat{\infty}$ aspirava a determinare un'adesione di massa da parte dei contribuenti.. $\hat{\infty}$, obiettivo sicuramente mancato, anche se gli studi sono risultati utili. E' per questo motivo che vanno superati $\hat{\infty}$ come strumento fondamentale della lotta all'evasione $\hat{\infty}$, che invece va proseguita anche continuando a raccogliere e ad utilizzare le informazioni statistiche e la banca dati relativa agli studi, migliorandone i risultati, tenendo presenti le considerazioni della Commissione Rey pubblicate nel libro bianco del 2008.

Tanto meno si pu \tilde{A} 2 ritenere che proponiamo una sorta di $\hat{\infty}$ redditometro $\hat{\infty}$, al contrario: nel nostro schema le banche dati pi \tilde{A} 1 importanti non sono certo quelle dalle quali si possono ricavare indicazioni sul tenore di vita dei contribuenti, bens \tilde{A} quelle che aiutano a ricostruire analiticamente l'attivit \tilde{A} di impresa o professionale: rapporti tra clienti e fornitori, invio telematico dei corrispettivi, movimenti finanziari, tracciabilit \tilde{A} dei compensi, costi sostenuti, ecc $\hat{\infty}$! Gli indicatori di capacit \tilde{A} contributiva sono - nel nostro schema - accessori.

La proposta intende superare il ruolo essenzialmente repressivo oggi attribuito all'amministrazione, dotandola di strumenti conoscitivi adeguati a favorire l'emersione della effettiva capacit \tilde{A} fiscale di ciascun contribuente gi \tilde{A} nel momento dell'adempimento tributario, come avviene nei sistemi tributari europei pi \tilde{A} 1 evoluti. Contrariamente al passato oggi questo \tilde{A} possibile. Dopo 10 anni da quando furono introdotti gli studi di settore \tilde{A} bene andare avanti e non rimanere fermi.